



GIOVEDI' 22 DICEMBRE 2016

VANGELO: Lc. 1,46-55

*"L'anima mia magnifica il Signore
e il mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva".*

Maria con grande gioia ringrazia Dio che, attraverso i secoli,
ha portato a compimento la sua promessa di salvezza.

E canta la vita, canta la storia con tutti i suoi avvenimenti,
in cui sa leggere l'impronta di Dio.

La storia di ieri è uguale a quella di oggi.

E' la storia di sempre, nonostante quelle assurdità
che i mezzi di comunicazione ci sbattono in prima pagina.

Maria ci insegna a cantare questa storia,
sapendo cogliere la presenza di Dio.

Proviamo a leggere la nostra vita individuale e la nostra storia
cercando di riconoscere la scia luminosa del passaggio di Dio.

Cerchiamone le tracce dentro di noi,

in quei tocchi di grazia che rischiarano il nostro cammino.

Maria ci insegna che gli atteggiamento che ci rende protagonisti
Sono l'umiltà e l'attento servizio alle persone.

Maria, donna di parte, come siamo distanti dalla tua logica!

Tu ti sei fidata di Dio e hai scommesso sui poveri.

Noi, invece, andiamo sul sicuro.

Non ce la sentiamo di rischiare.

Ci vogliamo garantire dagli imprevisti.

Sarà pure giusto lo stile aleatorio del Signore,

ma intanto preferiamo la praticità dei nostri programmi.

Sicché, pur declamando i paradossi di Dio,

facciamo assegnamento sulla forza e sul prestigio,

sul denaro e sull'astuzia.

Quando ci decideremo, sul tuo esempio,

a fare scelte umanamente perdenti,

nella convinzione che, solo passando dalla tua sponda,

potremo redimerci e redimere?

(don Tonino Bello)

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro